



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

**COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE**

*(ai sensi dell'art. 1, comma 1 della L. Reg. dell'08/05/2007 n.13 di competenza del comune di Castellammare del Golfo).*

**Istituita con atto del 26 Giugno 2023**

**OGGETTO:** “Progetto di manutenzione straordinaria del piano terra di un maggiore un fabbricato rurale da adibibile a cantina vitivinicola sito in c/da Inici del Comune di Castellammare del Golfo Fg 65 p.IIa 84”

**DITTA PROPONENTE:** Melodia Anna Maria

- Predisposizione provvedimenti preliminari

- **PARERE N. 4 del 25/08/2023.**

Premesso che:

- con la direttiva n° 79/409 C.E.E. del 02.04.1979 denominata “Uccelli”, la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la conservazione degli uccelli selvatici;
- con la direttiva, n° 92/43 C.E.E. del 21/05/1992 denominata “Habitat”, la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la diversità biologica e la tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari;
- a seguito delle suddette direttive è stata costituita la rete ecologica “Natura 2000” una rete europea di siti individuati in funzione della conservazione della biodiversità. La rete “Natura 2000” è quindi composta dalle “Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, già previste dalla citata direttiva “Uccelli” e da ambiti di territorio designati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”;
- le direttive sono state recepite nella legislazione italiana con il DPR 357/97, così come modificato dal D.P.R. 120/2003;
- il predetto D.P.R. 357/97 e s.m.i. trova applicazione nell’ambito della Regione Siciliana, così come indicato nella circolare del 23 gennaio 2004 dell’Assessorato Regionale e Territorio Ambiente pubblicata nella G.U.R.S. 5 marzo 2004, n° 10;
- ai sensi dell’art. 5, comma 1, del predetto D.P.R. n° 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, i piani e gli interventi devono tenere conto della valenza naturalistica ed ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), dei siti di importanza comunitaria (SIC), delle zone speciali di conservazione (ZSC) e, per effetto della previsione dell’art. 6, delle zone di protezione speciale (ZPS) discendenti dalla direttiva n° 79/409/C.E.E. ed essere sottoposti alla valutazione dell’incidenza di cui al comma 2 del predetto art. 5;
- ai sensi dell’art. 5, quinto comma, del citato D.P.R. 357/97 e s.m.i., le Regioni definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi ed individuano l’autorità competente alla verifica degli stessi;
- con L.R. 08 maggio 2007 n° 13 pubblicata in G.U.R.S. 11 maggio 2007 n° 22, la Regione ha individuato nei Comuni ove ricadono i SIC e le ZPS l’autorità competente alla verifica delle valutazioni di incidenza;
- con Decreto Assessoriale n° 55/GAB del 30/03/2007 pubblicato in G.U.R.S. 27 aprile n°20, sono state definite le modalità di presentazione dei relativi studi di incidenza;
- con Decreto Assessore Regionale Territorio e Ambiente – D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, con le quali è stato adottato l’Allegato “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana”;



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

- con Delibera n. 17 del 21-03-2023 del Consiglio Comunale del comune di Castellammare del Golfo è stato approvato "il Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale";
- Visto il D.A. n.237 del 29/06/2023, pubblicato nella GURS il 29/07/2023.

**Visto** il provvedimento del Dirigente del Settore IV Urbanistica e Gestione del Territorio, del 26 Giugno 2023, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 107 del TUEL, recante la nomina, secondo le modalità dell'art. 2 comma 1 del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023) dei componenti di detto organismo tecnico di Valutazione di Incidenza Ambientale in possesso di specifiche professionalità multidisciplinari in materia ambientale e naturalistica, ai fini della velocizzazione delle istruttorie sui progetti e per gli interventi ricadenti in zone SIC e ZPS per i quali il Comune è Autorità Ambientale competente, alla luce della L.R. 08.05.2007, n.13, art. 1, comma 1;

**Visto** che secondo l'art.3 comma 1 del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023), l'organismo di valutazione svolge le seguenti funzioni:

- a. Esprime parere tecnico, previsto dall'art.5 del D.P.R 357/97 e ss.mm.ii, - *su qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito di "Natura 2000" che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione di incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo ed ha natura ed effetti diversi e separati rispetto alla valutazione edilizio-urbanistica delle trasformazioni medesime. -Predisporre i provvedimenti autorizzativi ovvero di diniego;*
- b. Predisporre la compilazione del format Screening livello I° e II° – Istruttoria valutatore screening specifico – previsto dalla normativa vigente in materia;
- c. Collabora con il Dirigente del Settore IV Urbanistica e gestione del territorio e/o con l'ufficio comunale di riferimento, nella predisposizione di tutti gli altri documenti di natura tecnico/amministrativa, riguardanti il procedimento, ivi compreso le pubblicazioni e report previste nel Decreto ARTA Sicilia n.36 del 14 febbraio 2022;
- d. Resta, comunque, in capo al Dirigente competente la responsabilità del procedimento e del provvedimento finale, nonché di tutte le altre attività, di competenza, ancorché non esplicitamente elencate nel presente Regolamento.
  - Che l'organismo di valutazione nell'esprimere il parere di cui al comma 1 lettera a) dell'articolo 3, presta particolare attenzione alla coerenza del progetto in esame con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione ZSC e ZPS vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio interessato, valutandogli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori del territorio, e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato.

**Visto** che secondo l'art.3, comma 2, del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023), l'organismo di valutazione può:

- a. chiedere integrazioni documentali nei termini previsti dalla vigente normativa;
- b. effettuare sopralluoghi per verificare la reale situazione dei luoghi, in particolare qualora le rappresentazioni grafiche prodotte siano scarse e/o poco comprensibili;
- c. convocare e sentire i richiedenti e/o i progettisti per l'illustrazione del progetto;
- d. attivare canali di consultazione e confronto con la Regione Sicilia e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

**Vista** la nota n. 30452 del 18/07/2023 del Comune di Castellammare del Golfo, a firma del Responsabile del Settore IV, trasmessa a questa C. Vinca a mezzo mail del 26 luglio 2023, tramite la quale si riporta che: - *Oggetto: D.A. 237 del 29/06/2023 recante le procedure per le valutazioni di incidenza ambientale; - In relazione al Decreto Assessoriale di cui in oggetto, (... omissis ...) le pratiche soggette a Valutazione d'Incidenza Ambientale presentate antecedentemente alla data di pubblicazione sulla G.U.R.S. del citato Decreto (... omissis ...) dovranno essere esaminate dalla Commissione Comunale Vinca con la precedente normativa tutt'ora vigente.*

**Vista** la nota n. 31686 del 26/07/2023 del Comune di Castellammare del Golfo, a firma del Responsabile del Settore IV, inoltrata a questa C. C. Vinca a mezzo mail del 26 luglio 2023, tramite la quale si trasmette l'elenco delle pratiche per l'esame della Commissione Consultiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e del Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022.

L'anno duemilaventitre il giorno venticinque del mese di agosto alle ore 15,30, si è riunita la Commissione Consultiva del Comune di Castellammare del Golfo (di seguito denominata C.C. VInCA per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale.

Sono presenti:

- Dott. Agr. Benedetto Giovanni Belnome, componente titolare (Coordinatore)
- Dott. Arch. Maria Stella Mangiarotti, componente, (Segretario)
- Dott. Geol. Gaspare Giuseppe Motisi, componente

Il Coordinatore verificata la presenza dei componenti e le eventuali incompatibilità degli stessi con le pratiche in trattazione, dichiara aperta la seduta.

Si procede di seguito alla trattazione della pratica di cui in oggetto, per l'espressione del parere VInCA, acquisita al Suap del Comune di Castellammare del Golfo con l'identificativo pratica n. MLDNMR68R65A176A-24112020-1139 - SUAP 6313 - a nome di ANNA MARIA MELODIA, secondo l'ordine cronologico di protocollo e di completezza documentale, così come previsto nel D.A. n.36 del 14/02/2022, e presentata in data antecedente rispetto al D.A.237/GAB del 29/06/2023.

**VISTI** i seguenti elaborati prodotti dal Proponente e trasmessi a questa C.C. Vinca, a mezzo mail pervenuta in data 07/07/2023, dell'ufficio Tecnico del Settore IV Urbanistica, del Comune di Castellammare del Golfo, costituiti dai seguenti documenti:

N.	nome	Tipo documentazione
1.	2_SUAP-comunicazione.PDF	Comunicazione SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)
2.	2_SUAPENTE.PDF	Trasmissione pratica a enti: - ASP Trapani – Uff. igiene e san.pub. Alcamo; - Ispettorato Agricoltura di Trapani - Servizio 14
3.	2_SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF	Comunicazione SUAP
4.	3_SUAP-comunicazione.PDF	Comunicazione pratica SUAP (art. 6 allegato tecnico DPR 160/2010)
5.	3_SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF	Comunicazione SUAP
6.	4_SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF	Comunicazione SUAP DEL 12/04/2023



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

7.	IPA-Melodia.pdf	Verifica N.O. Agriturismo L.R. 9/06/94 n.25 art.4 D.A. 10/08/2009
8.	Parere-sanitario.pdf	
9.	SUAP-comunicazione.PDF	Trasmissione rinnovo del N. O. IPA n. 198 del 19/07/2017
10.	SUAPENTE.PDF	Trasmissione SCIA a enti: - ASP Trapani - Alcamo Ispettorato Agricoltura di Trapani - Servizio 14
11.	SUAP-ricevuta	
12.	SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF	COMUNICAZIONE DEL 17/01/2021
13.	2_VINCA-Melodia.pdf.p7m	RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V. Inc.A)
14.	allegato2-vinca.pdf.p7m	Allegato 2 - FORMAT ... SCREENING DI V.INC.A..
15.	Atto-Notorio-requisiti-Vinca.pdf.p7m	
16.	Attrib-P-IVA.pdf.p7m	
17.	CHIARIMENTI-SUAP.pdf.p7m	
18.	DURC-1.pdf.p7m	
19.	DURC-INAIL-34675863-REGOLARE-FINO-AL-18-01-2023.pdf.p7m	
20.	EFFETTO-CUMULO.pdf.p7m	ALLEGATO B - EFFETTO CUMULATIVO CON ALTRI PROGETTI ...
21.	IPA-Melodia.pdf	N.O. art.4 L.R. 9/6/94
22.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.001.MDA.PDF.P7M	Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia Pratica n° MLDNMR68R65A176A-24112020-1139
23.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.001.PDF.P7M	BONIFICO diritti di segreteria e di istruttoria
24.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.002.PDF.P7M	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
25.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.003.PDF.P7M	Tav.1 Corografie
26.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.004.PDF.P7M	Tav.2 Stato di Fatto
27.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.005.PDF.P7M	Tav.3 Stato di Progetto - Piante
28.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.006.PDF.P7M	Tav.4 Stato di Progetto – Prospetti e sezioni
29.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.007.PDF.P7M	RELAZIONE TECNICA
30.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.008.PDF.P7M	Copia del documento di identità del Tecnico
31.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.009.PDF.P7M	Visura CCIAA di TP
32.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.010.PDF.P7M	Doc. Procura
33.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.011.PDF.P7M	Elenco documentazione allegata alla SCIA
34.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.012.PDF.P7M	documento di identità ditta
35.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.013.PDF.P7M	SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE
36.	MLDNMR68R65A176A-24112020-1139.SUAP.PDF.P7M	riepilogo pratica SUAP
37.	Modello-A-Nulla-osta-IPA.pdf.p7m	N. O. per lo svolgimento delle attività agrituristiche (artt. 4 e 16 della L.R. n. 25/94)
38.	Notifica-Preliminare-completa.pdf.p7m	Notifica preliminare ex art. 99 D.Lgs. 81/2008
39.	Parere-sanitario.pdf	
40.	Relazione-geomorfologica-R.D.-3267-1923-Melodia.pdf.p7m	
41.	Relazione-idrogeologica-ambientale-Melodia.pdf.p7m	



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

42.	SUAP-ricevuta-comunicazione.PDF	
43.	Versamento-parere-igenico-sanitario.pdf.p7m	
44.	VINCA-Melodia.pdf.p7m	

**PRESO ATTO** che, dalla documentazione in possesso di questa C.C. VIncA non è stato possibile rilevare la presenza dell'avviso di avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, pubblicato in un'apposita sezione dedicata del sito web del Comune di Castellammare del Golfo, che avrebbe dovuto attivare la consultazione pubblica a partire dalla data di pubblicazione. Nè è stato possibile accertare la nota di comunicazione di avvio del procedimento trasmessa al Dipartimento Regionale dell'Ambiente – Ufficio competente per Natura 2000, il quale ha facoltà di esprimere un parere preliminare non vincolante per la determinazione finale, entro i trenta giorni dalla comunicazione (D.A. 36/GAB - Allegato 1 punti 6 e 7 - Direttiva 92/43CEE Habitat art.6, paragr.3 e 4 Reg. Siciliana) ad oggi ancora non pervenuto.

**CONSIDERATO** che il procedimento di V.Inc.A. per il vigente DA/GAB n. 36 del 14/02/2022 deve concludersi entro 60 gg. e che, conseguentemente, il Comune di Castellammare del Golfo deve esprimersi con relativo provvedimento.

**LETTA** la documentazione e gli elaborati forniti dal Proponente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione tecnica e nell'elaborato di Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A), di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dal Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022.

**PREMESSO** che:

- l'intervento proposto interessa il *“Progetto per la manutenzione straordinaria di un fabbricato rurale esistente da adibire a cantina vitivinicola nella c.da Inici del Comune di Castellammare del Golfo”*.
- Il Proponente, preliminarmente ha redatto, nel medesimo elaborato (VINCA-Melodia.pdf.p7m): - (i.) lo studio in fase di Screening – Livello I, nel quale in conclusione ha evidenziato di aver ritenuto necessario passare alla fase successiva prevista dalla guida metodologica: la Valutazione appropriata, in quanto la fase di screening relativa allo studio di incidenza, secondo quanto previsto dal progetto in oggetto, ha evidenziato un certo margine di incertezza limitatamente ad alcuni fattori e seppur specificatamente non elevato o significativo, non ha consentito di escludere effetti potenziali negativi sui siti della rete Natura 2000. - (ii.) Successivamente ha pertanto prodotto la Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della VIncA).

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione posta in allegato si rileva che:

**FASE DI SCREENING**

In relazione alla Localizzazione:

- *Geograficamente il sito ricade all'interno del Foglio n°593 “Castellammare del Golfo” dell'I.G.M.I. in scala 1:50.000, all'interno del Foglio n°248, quadrante II°, orientamento S.E. “Castellammare del Golfo”, dell'I.G.M. in scala 1:25.000 e infine all'interno della sezione n°606030 “Castel Inici” della Carta Tecnica Regionale della Regione Siciliana, in scala 1:10.000.*
- *Coordinate geografiche: LAT. 37,9950°; LONG. 12,8362°;*
- *Il sito, ubicato in C/da Inici, nel territorio comunale di Castellammare del Golfo, si colloca ad una quota di circa 365 m s.l.m. ed è individuato in catasto al Foglio n. 65 p.lla 84.*
- *Ricade all'interno del Sito NATURA 2000: - IT A010029 Monte Cofano, Capo S.Vito e Monte Sparagio.*

In relazione allo stato dei luoghi:

- *L'immobile si sviluppa su tre elevazioni fuori terra con una veranda coperta sul lato est e per metà del*



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

fabbricato. Esternamente il fabbricato ha un ingresso indipendente posto al piano terra in cui si sviluppa una veranda pavimentata non coperta e una veranda coperta mentre attraverso una strada ad est del fabbricato si accede ai piani con le camere. (...) Da un punto di vista strutturale l'immobile è in muratura portante e gode di buone condizioni (...) I pavimenti interni non sono stati ancora realizzati, si riscontra l'assenza di un massetto di livellamento e la rispettiva pavimentazione, alcune stanze risultano pavimentate o parzialmente pavimentate.

Dalla descrizione del Progetto emerge che:

- L'intervento ... non riguarda l'intero complesso edilizio ma solo la parte posta a piano terra del fabbricato che sarà destinato a Cantina Vitivinicola, pertanto senza cambiare la destinazione urbanistica dell'intero complesso. Esternamente i piazzali pavimentati, saranno così distribuiti, la zona vinificazione sarà collocata nella veranda coperta con la collocazione di Silos vinificatori, mentre l'area pavimentata scoperta sarà di pertinenza alla lavorazione. Internamente l'intervento sarà caratterizzato dalla rimodulazione dei locali interni e delle loro funzioni, mantenendo la distribuzione interna: (...) - Sala Vinificazione/Barrique; - Blocco servizi; - Sala degustazione; - Spogliatoi/bagni e magazzino;(...)

Il programma dei lavori sarà costituito principalmente dai seguenti interventi:

- rimozione di infissi interni ed esterni di ogni specie, incluso mostre, succioli, telai, ecc.; • dismissione di lastre di marmo non più riutilizzabili per soglie, davanzali, pedate ed alzate di gradini e simili, compreso la rimozione dello strato di malta sottostante. • demolizione dei pavimenti e dei rivestimenti compresa la demolizione dell'eventuale sottostrato di malta; • demolizione di massetti di malta, calcestruzzi magri, gretonati e simili; • la rimozione di tubazioni di scarico, acqua, gas, pluviali e grondaie; • la rimozione di intonaco interno od esterno, (...), eseguita con qualsiasi mezzo (ove necessario). • (...) scavi all'esterno dei fabbricati eseguiti per mezzo meccanico per la collocazione delle vasche di acqua potabile e delle fosse per i reflui. • (...) Demolizioni interne a mano o con l'impiego di mezzo meccanico tipo prevedendo la rimozione degli intonaci ammalorati con l'allontanamento alla pubblica discarica e la pulizia delle aree interessate dai lavori.
- È previsto il trasporto di materie, provenienti da scavi o demolizioni o scarificazioni, a rifiuto alle pubbliche discariche del Comune in cui si eseguono i lavori o alla discarica del comprensorio di cui fa parte il Comune medesimo o su aree preventivamente acquisite dal Comune ed autorizzate. Ove fosse possibile ed in continuità con le esigenze di cantiere in una visione di riutilizzo degli inerti, verranno impiegati all'interno del cantiere.

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda lo smaltimento delle acque reflue si afferma: - Non essendoci allaccio alla fognatura pubblica, verranno realizzate due sistemi costituiti ciascuno da fossa di tipo imhoff a tenuta e rispettiva vasca di accumulo a tenuta stagna. Un sistema sarà installato a servizio dell'attività produttivamente l'altro impianto sarà installato al servizio dell'immobile destinato ad uso civile. Entrambi si comporranno di una fossa imhoff da 25 utenti equivalenti e una vasca a tenuta ad essa collegata.

**CONSIDERATO** che nella Relazione Idrogeologica allegata al progetto in conclusione si asserisce che: - Lo studio idrogeologico-ambientale eseguito nell'area in esame ha consentito di giungere alle seguenti considerazioni:

- L'immobile avendo dimensioni inferiori a 5000 mc, ricade nell'ambito degli insediamenti della Classe "A" pertanto le acque reflue domestiche, possono essere smaltite mediante sistemi adeguati secondo i criteri della Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento del 4 febbraio del 1977 (art. 27, comma 4, D.Lgs.152/1999 e succ. modificazioni).
- L'edificio sarà dotato di un sistema di smaltimento costituito da due fosse di tipo imhoff a tenuta con relative vasche a tenuta stagna: la prima necessaria allo smaltimento dei reflui in ambito produttivo, la seconda sarà a servizio degli scarichi domestici e sanitari.
- I terreni interessati dalla dispersione, sono assimilabili alla caratteristica tecnica "sabbia sottile con argilla" (allegato 5, Delibera del C.I.T.A.I. (04/02/1977).



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- *Il sistema disperdente delle acque reflue domestiche, a servizio dell'edificio deve essere posto lontano da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno; la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore al metro; la falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici caso per caso da parte dell'autorità sanitaria.*
- *Allo stato attuale, l'area interessata si presenta, nel complesso, stabile e con nessuna forma di dissesto che possa alterare l'equilibrio morfologico e idrologico raggiunto nel tempo.*
- *Alla luce delle caratteristiche fisico – meccaniche dei terreni sopra descritti, e in armonia con l'attuale legislazione, il sistema di chiarificazione costituito da due vasche settiche tipo Imhoff collegate ad altrettante vasche a tenuta stagna, sembra, a parere dello scrivente, un'adeguata soluzione in mancanza di uno scarico diretto in rete fognaria pubblica.*
- *Con il sistema di scarico proposto in progetto, per quanto attiene gli aspetti idrogeologici del sito interessato, vengono certamente rispettate le vigenti norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento, con particolare riferimento alla Delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977, alla L.R. 27/1986 ed alle loro successive modifiche ed integrazioni, al Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152, sostituito con Decreto Legislativo 152/2006.*

**VALUTATO** che si ritiene che lo scarico deve essere autorizzato a seguito della relazione geologica che ne attesti la compatibilità idrogeologico-ambientale.

**CONSIDERATO** che nella relazione di VInCA si allega uno stralcio cartografico della carta degli Habitat rete Natura 2000 (pag.14), nel quale viene evidenziato: - *Il sito in oggetto, (...) non risulta ricadere all'interno di aree interessate dalla presenza di habitat, (...) Per il sito di progetto è stata definita la carta degli habitat, individuando nell'intorno dell'area di progetto i seguenti habitat: - 5332 - Praterie ad Ampelodesmos Mauritanicus. Non si riscontra la presenza di ulteriori habitat nelle adiacenze del sito.*

**CONSIDERATO** che dalla documentazione emerge che: - *... il carattere dell'intervento il quale prevede la manutenzione straordinaria di un immobile già esistente e che da diverso tempo insiste sull'area protetta e che quindi non produrrà nuovo uso di suolo. Inoltre non si prevede alcun stravolgimento della vegetazione esistente e l'intervento non potrà che migliorare lo stato dei luoghi.*

**RILEVATO** che dall'esame delle carte tematiche aggiornate degli habitat secondo Natura 2000, del Geoportale SITR regionale, nell'intorno dell'area di progetto emerge la presenza degli habitat - 6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*, anziché 5332 - *Praterie ad Ampelodesmos Mauritanicus*. Ciononostante, come rappresentato anche dal Proponente, nel sito di progetto sembra non essere presenti habitat di alcun tipo, e il summenzionato habitat, stante alle dichiarazioni del Proponente, è riferito a porzioni di territorio distanti dal sito in oggetto circa 25 m.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene l'Uso delle Risorse Naturali, viene rappresentato che: - *(...) l'unico utilizzo di risorse naturali previsto è quello riguardante la posa degli impianti degli scarichi, che non graveranno ulteriormente sull'ambiente circostante perché, così come le altre opere previste, sono necessarie ad allineare l'immobile alla vigente norma. Sia gli scarichi produttivi che quelli di tipo civile saranno convogliati nei sistemi di smaltimento reflui di progetto, entrambi a tenuta stagna.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la Produzione di Rifiuti, si rappresenta che: - *(...) sia in fase di cantiere che in fase di gestione ordinaria dell'immobile, saranno smaltiti mediante raccolta dei rifiuti comunale, o conferiti nel C.C.R. più vicino. (...) si precisa che i fanghi provenienti dalla fossa Imhoff verranno regolarmente prelevati con periodica cadenza da ditta autorizzata, che ne produrrà regolare formulario così come le acque chiarificate provenienti dalla fossa a tenuta stagna.*

**RILEVATO** che i rifiuti derivanti da demolizioni e sfabbricidi dovranno essere trattati nel rispetto delle vigenti previsioni del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda l'Inquinamento e i Disturbi Ambientali, si rappresenta che: - *Gli unici disturbi ambientali previsti sono quelli ascrivibili alla fase di gestione dell'attività produttiva e di cantiere, riconducibili ad attività di edilizia semplice e limitata temporalmente alla realizzazione di quanto previsto in progetto.*

**CONSIDERATO** che in relazione al Rischio Incidenti per quanto riguarda le Sostanze e le Tecnologie utilizzate si evidenzia che: - *Le misure di salvaguardia degli incidenti previste sono quelle previste dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.M. 81/08). Altresì va detto che la ditta informerà anche eventuali fruitori terzi dell'immobile, del divieto di utilizzo di pesticidi e sostanze nocive per l'ambiente.*

**CONSIDERATO** che in relazione alle Componenti Abiotiche si rappresenta che: - *Il progetto ..., non comporterà interferenze significative sulle componenti abiotiche quali clima, acque superficiali, e acque sotterranee. Dette interferenze riguarderanno solamente le componenti suolo e sottosuolo le quali saranno interessate da movimentazione del terreno, scavi per la realizzazione di quanto previsto dal progetto e transito di mezzi o persone su di esso. Si specifica che queste saranno principalmente legate alla fase di cantiere, inoltre, per eliminare la ridondanza di tali interferenze, si adeguerà un sistema di smaltimento liquami idoneo ed opportunamente dimensionato, in modo da non movimentare in futuro il terreno inutilmente e minimizzare l'utilizzo di mezzi di auto-spurgo. L'area di stoccaggio materiali e lavorazioni verrà protetta mediante apposite telonature e le acque di lavorazione e lavaggio attrezzature verranno convogliate in apposito serbatoio a tenuta stagna provvisto di troppo pieno che confluirà in un secondo serbatoio, sempre a tenuta stagna.*

**CONSIDERATO** che nella Relazione Geomorfologica allegata al progetto in conclusione si asserisce che: -

- *sebbene gli interventi riguarderanno un'area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, non produrranno turbamento dell'assetto idrogeologico originario dei luoghi;*
- *il sito non risulta interessato da dissesto alcuno, così come si evince dalle Carte dei Dissesti e della Pericolosità e Rischio - CTR n°606030 in scala 1:10.000 per il Comune di Castellammare del Golfo.*
- *La stabilità del versante non sarà alterata in seguito alla realizzazione delle opere previste, sia dal punto di vista geomorfologico che geotecnico, dai rilievi effettuati non sono stati evidenziati fenomeni gravitativi in atto;*
- *non saranno apportate variazioni dal punto di vista geomorfologico e geotecnico.*
- *Il regime delle acque non verrà modificato.*
- *In relazione alla tipologia di opere da realizzarsi e alla loro estensione limitata, eventuali aree boschive o vegetative presenti nell'intorno del lotto, non subiranno danneggiamenti e in generale non sarà pregiudicata la loro espansione in seguito alla realizzazione delle opere descritte in progetto.*
- *Pur valutando l'importanza naturalistica dell'intera area, si ritiene che l'impatto ambientale indotto dall'insieme degli interventi è risultato molto basso.*

**PRESO ATTO** che con nota del 15/01/2021 (elaborato CHIARIMENTI-SUAP.pdf.p7m) il Proponente dichiara:

- *(...) le opere di scavo non differiscono dalle precedenti pertanto la Relazione idrogeologica è efficace al progetto in essere.*

**VALUTATO** che dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali.

**CONSIDERATO** che in relazione alle Componenti Biotiche si rappresenta che: - *Le interferenze sulle componenti biotiche sono dovute sia alla fase di cantiere sia a quella di esercizio. La fase di cantiere risulterà limitata ad un breve arco temporale legato alla realizzazione di quanto previsto in progetto con interferenze che potranno essere limitate applicando norme comportamentali da diffondere agli operatori in fase di cantiere. Per quanto riguarda la fase di esercizio, e tenuto conto che la zona in oggetto, non intercetta nessun habitat e che*



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

*essa risulta già parzialmente antropizzata e dunque interessata dalle stesse interferenze che produrrà l'esercizio dell'immobile, si ritiene che il progetto non comporterà ulteriormente danneggiamento e/o variazione negativa dello stato di equilibrio degli habitat, né determinerà particolari interferenze con le componenti biotiche.*

**CONSIDERATO** che in relazione alle Connessioni Ecologiche si rappresenta che: *- Le opere in oggetto non risultano frammentare alcun habitat in quanto sia le opere di progetto, sia le aree interessate dal progetto, non intercettano direttamente nessun habitat; inoltre le opere da realizzarsi possiedono nel complesso una limitata estensione areale. Il progetto non prevede la creazione di nuove strade nemmeno a carattere temporaneo. Sulla base dello stato dei luoghi, in termini di posizione rispetto agli habitat e in relazione alla presenza di manufatti e viabilità già insistenti nella zona di progetto, non si ravvedono condizioni tali da determinare nuovi fenomeni di frammentazione degli habitat né innescare fenomeni peggiorativi rispetto allo stato attuale.*

**RILEVATO** che occorre prevedere tutti gli accorgimenti necessari al fine di non comportare nessuna perdita dell'habitat prioritario presente in prossimità dell'area d'intervento, distante circa 25 m., come dichiarato dal Proponente.

**CONSIDERATO** che in relazione al REGIME VINCOLISTICO, stante alle dichiarazioni del Proponente, l'area interessata dall'intervento:

- *risulta ricadere all'interno della perimetrazione del sito protetto appartenente alla rete Natura 2000 ovvero: ZPS ITA010029 - MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO.*
- *è sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici R.D. N°3267 del 30/12/1923. Non ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua di cui alla L. 431/85.*
- *non è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della L. 1497/39.*
- *Non ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 m dai corsi d'acqua di cui alla L. 431/85.*
- *Per quanto concerne gli studi esistenti sulla pericolosità geologica a scala regionale e locale, riferendoci allo studio della cartografia tematica, sul "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) si può asserire che la zona in esame ricade nell'area territoriale compresa nel "Bacino Idrografico del Fiume San Bartolomeo (045) - Area tra Fiume Jato e Fiume San Bartolomeo (044) - Area Territoriale tra Bacino del Fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (046)" dove si evince che l'area oggetto di intervento:*
  - *non rientra tra le aree a Pericolosità e Rischio Geomorfologico così come si evince dalla Carta della Pericolosità e Rischio Geomorfologico CTR n°606030 in scala 1:10.000 per il Comune di Castellammare del Golfo;*
  - *non risulta essere interessata da dissesti così come si evince nella Carta dei Dissesti CTR n°606030 in scala 1:10.000 per il Comune di Castellammare del Golfo.*

*Pertanto in ottemperanza al Decreto pubblicato in G.U. n.2 il 14.01.2022, approvato con D.S.G. n.386 del 23.12.2021 (G.U.R.S. n.2 del 14.01.2022), sulla individuazione delle aree a "Rischio di dissesto idrogeologico", ... il sito in questione non presenta problematiche sotto l'aspetto geomorfologico.*

Dal punto di vista urbanistico secondo quanto riportato dalla Tav. P1a\* del vigente P.R.G. del Comune di Castellammare del Golfo, adottato in data 10/04/2002 ed approvato con Decreto n.616 il 09/06/2004, il lotto di terreno ricade in Z.T.O. "E1" ovvero zona agricola produttiva, con le seguenti prescrizioni: - (...) *Nella zona territoriale omogenea "E1" sono ammesse tutte le destinazioni d'uso a funzione agricola. (...) Le previsioni del P.R.G. si attuano a mezzo di interventi edilizi diretti. Per i fabbricati esistenti gli interventi consentiti oltre agli interventi di cui alla L.R. 17/94 sono: 1) manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia così come definiti dall'art. 20 della L.R. n° 71/1978 e nel rispetto assoluto della cubatura esistente e di quanto detta il punto 8 della Circolare Regionale n° 239 del 23 Luglio 1997; 2) demolizione di fabbricati e ricostruzione degli stessi in sito a parità di volume e senza la possibilità di realizzare locali seminterrati o cantinati a meno che non siano presenti nella costruzione esistente. (...)*



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

**CONSIDERATO** che da quanto dichiarato dal Proponente: - *La ditta dispone del Nulla Osta n.3 dell'11/03/2002 rilasciata dall'ispettorato Provinciale Agricoltura di Trapani, l'immobile dispone di un progetto di manutenzione straordinaria presso il comune di Castellammare del Golfo prot. 206 del 29/06/2007. Con il prot. 26596 del 09/07/2014, la ditta a nome di Alonzo Gertrude, precedente proprietaria, presenta una DIA per lavori di manutenzione, in cui il Direttore dei Lavoratori incaricati, Ing. Giuseppe Gioia allega la Relazione tecnica in cui si certificava l'adeguatezza dello stato dei luoghi e il completamento di alcune opere. Successivamente è stato presentato un "Progetto per il completamento di un fabbricato" avente protocollo in entrata presso il comune di Castellammare del Golfo prot. 20561 del 12/05/2017.*

**RILEVATO** che dalla consultazione delle carte tematiche del Geoportale Regionale SITR emerge che l'area interessata dal progetto ricade secondo i Regimi normativi del Piano Paesaggistico di Trapani - Ambito 1 - nel Paesaggio Locale 8, Altavalle del fiume Caldo e San Bartolomeo.

**RILEVATO** che in relazione ai vincoli, dalla documentazione posta in allegato non è dato a vedere se il Progetto abbia ottenuto i relativi atti di assenso.

**CONSIDERATO** che per quanto attiene le ALTERAZIONI DIRETTE sulle RISORSE AMBIENTALI INDOTTE dall'OPERA vengono considerate le seguenti risorse ambientali, in quanto, a detta del Proponente, potenzialmente interessate dalla realizzazione del progetto, costituite da:

- inquinamento di acque;
- inquinamento dell'aria;
- inquinamento del suolo;
- occupazione di suolo.

Per le quali si rappresenta che: - *Tale valutazione interessa sia la fase di messa in cantiere delle macchine operatrici, che l'esercizio dell'edificio dopo la fine dei lavori. In tutte le fasi individuate, è possibile escludere qualsiasi possibile alterazione in termini di inquinamento di acqua, aria o suolo nonché di consumo idrico, date le caratteristiche di quanto in progetto. Per quanto riguarda l'estensione superficiale delle opere, in fase di realizzazione non sarà occupata nuova area trattandosi di manutenzione straordinaria di un fabbricato preesistente, e saranno utilizzate esclusivamente le strade già esistenti, escludendo la nuova formazione di percorsi, anche temporanei.*

*Per ciò che concerne invece le emissioni e i rifiuti prodotti in fase di lavorazione, si individuano i seguenti aspetti:*

- produzione di rumori;
- rifiuti solidi e liquidi.

*Le emissioni di rumori durante le fasi costruttive dell'intervento (di cantiere), saranno limitate ad un ristretto intervallo temporale.*

*In fase di esercizio i prodotti di rifiuto solido e/o liquidi verranno smaltiti secondo le norme vigenti e con apposite convenzioni con ditte specializzate a svolgere tali attività.*

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la VALUTAZIONE del GRADO di SIGNIFICATIVITÀ delle INCIDENZE, il Proponente ha prodotto una matrice, basata sui seguenti specifici parametri:

- caratteristiche e valore dell'ambiente in oggetto;
- grado, diffusione spaziale e temporale del cambiamento previsto;
- capacità dell'ambiente di resistere al cambiamento;
- affidabilità delle previsioni;
- disponibilità di programmi e piani da utilizzare come criteri;
- disponibilità di standard ambientali sui quali basarsi per la valutazione (norme specifiche di campo);
- correlazione fra opinione pubblica - risorse ambientali e proposta progettuale;
- misure di mitigazione, sostenibilità e reversibilità.



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

**CONSIDERATO** che per quanto riguarda il GIUDIZIO sulla SIGNIFICATIVITÀ dell'IMPATTO delle OPERE sul SITO, il Proponente si è avvalso delle analisi dei singoli indicatori, desunte dalla matrice di cui sopra richiamata, rappresentando quanto di seguito sintetizzato:

- **Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito:** (...) sia le opere in progetto, sia l'area di interesse, non intercettano direttamente nessuna perimetrazione riconducibile a specifici habitat, come evidenziato dagli elaborati grafici in allegato. (...). A quanto detto, vanno considerate le modeste dimensioni delle opere da realizzarsi; infatti rapportando l'area dell'intervento all'estensione degli habitat in questione, si ottengono valori di molto bassi. Inoltre l'immobile risulta preesistente e dunque l'intervento di manutenzione straordinaria e gestione dell'immobile non determina nuova percentuale di perdita di habitat. È possibile concludere, quindi, che relativamente all'indicatore considerato, l'impatto del progetto può essere considerato - Non Significativo.
- **Grado di frammentazione:** per l'analisi dei rischi di un'eventuale frammentazione dell'area protetta, bisogna tenere conto che il sito si colloca in un'area non direttamente interessata dalla presenza di habitat e che il fabbricato in oggetto risulta già collegato da strade preesistenti che saranno utilizzate anche in fase di cantiere. Inoltre la realizzazione delle opere non necessita della realizzazione di sentieri o di nuove strade di accesso ai luoghi in oggetto a carattere temporaneo. Per tali ragioni, l'impatto che la realizzazione delle opere potrebbe avere in termini di grado di frammentazione è da considerarsi Non Significativo.
- **Grado di perturbazione:** Il pericolo relativo alla perturbazione delle specie è invece perlopiù legato all'esecuzione dei lavori di ristrutturazione, specie se questi dovessero coincidere con eventuali periodi riproduttivi, arrecando così un maggiore livello di disturbo per le specie. Tuttavia le lavorazioni per la realizzazione di quanto previsto in oggetto, risultano limitate ad un breve arco temporale e possono dunque essere considerate di modesto disturbo. Vanno inoltre valutate le interferenze riconducibili alla fase di esercizio del fabbricato in oggetto, tenuto conto della posizione del sito di interesse e al fatto che il progetto non intercetta alcun habitat, il grado di perturbazione scaturito dalla fase di esercizio dell'immobile può essere ragionevolmente considerato abbastanza limitato. In relazione agli indicatori precedentemente trattati, si può asserire che l'impatto che il progetto potrebbe avere sul sito della rete Natura 2000 considerato è da classificare come Poco significativo.
- **Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie:** l'assenza di dati precisi circa il numero esatto di individui di ogni singola specie presenti nell'area del sito della rete Natura 2000 in questione, rende difficile valutare quale incidenza potrebbe avere la realizzazione del progetto in termini di stima del calo della popolazione. Bisogna, tuttavia, considerare che una cantina vitivinicola potrebbe arrecare disturbi alle specie, soprattutto nel periodo di riproduzione, con conseguente diminuzione della popolazione. Alla luce di tali considerazioni possiamo concludere che l'impatto che il progetto potrebbe avere su detto sito, relativamente all'indicatore vagliato, è da considerarsi Non significativo.
- **Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo:** relativamente a questo indicatore, le probabilità di impatto del progetto, sono legate soprattutto nella fase di gestione delle opere. Tuttavia le caratteristiche e le dimensioni del fabbricato in progetto risultano tali da poter ragionevolmente contenere il rischio da inquinamento che per tale motivo viene stimato come basso. L'impatto che il progetto potrebbe avere, in riferimento a tale indicatore, è da considerarsi comunque: - Poco Significativo.

**CONSIDERATO** che il Proponente conclude la FASE DI SCREENING asserendo che: -

*Sulla base delle valutazioni espresse nella fase di screening non è possibile escludere la probabilità che la realizzazione dell'opera in progetto possa produrre effetti significativi sulla ZPS considerata. Esiste quindi un certo margine di incertezza, che non ci consente di escludere effetti negativi sui siti protetti considerati, il che rende necessaria una fase di ulteriore approfondimento - la **Valutazione appropriata**.*



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

**VALUTAZIONE APPROPRIATA - LIVELLO II**

**CONSIDERATO** che il Proponente a seguito delle determinazioni sopra sintetizzate ha redatto la **Valutazione appropriata - Livello II**, per cui preliminarmente richiama in dettaglio i fattori d'impatto e gli effetti potenziali, che aveva descritto nella fase di Screening, rappresentando quanto di seguito nei termini sintetizzato: ... *l'impatto del progetto sull'integrità del sito Natura 2000 è esaminato in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione del sito e in relazione alla sua struttura e funzione.*

**CONSIDERATO** che, al fine di pervenire ad un quadro quanto più chiaro ed esaustivo possibile circa le correlazioni tra incidenze potenziali e finalità di salvaguardia della ZPS ITA 010029 - Monte Cofano, Capo San Vito e Monte Sparagio, nella VInCA viene definita la seguente schematizzazione degli Obiettivi di Conservazione, come:

- *salvaguardare gli habitat più congeniali per le specie presenti;*
- *ridurre e/o eliminare le possibili fonti di disturbo in prossimità dell'areale di nidificazione/riproduzione delle specie;*
- *ridurre e/o eliminare le possibili fonti di inquinamento per l'ecosistema del sito (aria, acqua, suolo);*
- *evitare introduzioni incontrollate di specie alloctone;*
- *diminuire o controllare la pressione antropica all'interno dell'area protetta;*
- *garantire una maggiore informazione, soprattutto presso la popolazione locale, circa le caratteristiche e le esigenze di salvaguardia degli habitat.*

**CONSIDERATO** che con riferimento all'ANALISI ed all'INDIVIDUAZIONE delle INCIDENZE sui SITI NATURA 2000, si rappresentano le seguenti valutazioni:

- Il P/P/P/I/A non interessa:
  - habitat prioritari (\*) e non prioritari di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati.
  - habitat di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, non figuranti tra quelli per i quali il sito è stato designato (riportati con la lettera D nel Site Assessment).
  - specie e/o il loro habitat di specie, di interesse comunitario prioritarie (\*) e non prioritarie dell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e dell'art. 4 della Direttiva 2009/147/CE per i quali il sito è stato designato.
- Il P/P/P/I/A non ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito è stato designato e il loro raggiungimento non è pregiudicato o ritardato a seguito del P/P/P/I/A e lo stesso non interrompe i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione.
- In relazione all'incidenza del P/P/P/I/A sia quantitativa, che qualitativa sugli habitat/specie/habitat di specie individuati si afferma quanto segue:
  - la superficie di habitat di interesse comunitario e di habitat di specie interessate dal P/P/P/I/A non viene persa definitivamente, né viene frammentata.
  - il P/P/P/I/A non interessa direttamente un sito riproduttivo, di svernamento, sosta, transito, né tantomeno rifugio o foraggiamento di specie di interesse comunitario, né produce perturbazioni o disturbi su una o più specie nelle fasi del proprio ciclo biologico, su uno o più habitat/habitat di specie.
  - la realizzazione del P/P/P/I/A non comporta cambiamenti in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, e morfologici del sito (es. muretti a secco, ruderi di edifici, attività agricole e forestali, zone umide permanenti o temporanee, etc.), né comporta l'interruzione di potenziali corridoi ecologici e il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### *Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

- In relazione all'incidenza sull'integrità del sito si afferma che la realizzazione del P/P/P/I/A non provoca cambiamenti negli aspetti caratterizzanti che determinano la funzionalità del sito in quanto habitat o ecosistema, non conduce alla modifica delle dinamiche ecosistemiche che determinano la struttura e/o le funzioni del sito, né comporta modifiche degli equilibri tra le specie principali e riduzione della diversità biologica del sito, né provoca perturbazioni che potrebbero incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali

**CONSIDERATO** che per quanto attiene la Valutazione degli Effetti Cumulativi e con altri piani e progetti, il Proponente ha prodotto l'elaborato: - ALLEGATO B - EFFETTO CUMULATIVO CON ALTRI PROGETTI RICADENTI NELL'INTORNO ECOLOGICAMENTE SIGNIFICATIVO (EFFETTO-CUMULO.pdf.p7m), tramite il quale si rappresenta di aver preso in considerazione gli interventi muniti di provvedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) realizzati nell'intorno del Progetto, (Fonte: <https://www.comune.castellammare.tp.it/vinca/index.html#16/38.0214/12.8257>), definendo una circonferenza di raggio di 1 Km, centrata in un punto considerato baricentrico rispetto al sito in oggetto, per cui, allega un'immagine rappresentativa di uno stralcio planimetrico, ed afferma che:

- *non sono stati individuati punti V.Inc.A. all'interno della circonferenza di campionamento.*
- *Ad una distanza di circa 1.060 m a sud-est del sito in esame, si riscontra un punto V.Inc.A. identificato come 183-OPERE DI IMBOSCHIMENTO PRODUTTIVO.*
- *nell'area considerata si ravvede la presenza di edifici sparsi, non censiti nel portale V.Inc.A. dedicato e anch'essi serviti da strade di collegamento (...) e sebbene non producano incremento significativo di uso del suolo, risultano impattare sull'ambiente nella loro normale conduzione.*
- *L'impatto che la realizzazione delle opere produrrà, sarà riconducibile soprattutto alla fase di cantiere e in minor parte alla successiva fase di gestione delle opere. Per tali fattori sono state evidenziate nel relativo paragrafo, quelle misure mitigatorie atte a minimizzare anche questi aspetti che, seppur limitati, potrebbero cumularsi e gravare sui siti protetti considerati.*

**CONSIDERATO** che il Proponente conclude l'analisi di valutazione degli effetti cumulativi affermando che: (...) *gli effetti cumulativi che le opere da realizzarsi avrebbero, trattandosi di un fabbricato già esistente, in rapporto agli edifici esistenti, oltre a quelli già valutati e censiti nel portale del Comune di Castellammare del Golfo, non produrranno incremento di uso del suolo tale da comportare un variazione peggiorativa del contesto ambientale considerato di tipo rilevante, anzi la manutenzione straordinaria e la conduzione del fabbricato post operam porteranno ad un miglioramento dei luoghi.*

**CONSIDERATO** che, il Proponente ha analizzato la qualità ambientale in cui versa il sito in oggetto e il suo intorno, definendo alcuni parametri caratteristici quali il valore ecologico, la sensibilità ecologica, la fragilità ambientale e la pressione antropica e dichiara di aver condotto tale studio attraverso l'analisi delle relative cartografie tematiche riportate dalla Carta della Natura dell'Istituto Superiore Per la protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) – Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale consultabile al sito: (fonte: <https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=885b933233e341808d7f629526aa32f6>), per cui afferma, che nella zona considerata dal progetto in oggetto e nelle aree che si trovano nelle immediate vicinanze al sito oggetto di indagine, sono state registrate le seguenti condizioni:

- *Dall'analisi della Carta del Valore Ecologico si evidenzia un Valore Ecologico definito molto basso.*
- *Dall'analisi della carta della Sensibilità Ecologica si evidenzia una Sensibilità Ecologica definita molto bassa.*
- *Lo stralcio della carta della Fragilità Ambientale evidenzia per il sito considerato una Fragilità Ambientale definita molto bassa.*
- *Lo stralcio della carta della Pressione Antropica evidenzia per il sito considerato una pressione antropica definita bassa.*



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- *La qualità ambientale descritta ed il grado di pressione antropica permettono di affermare che l'effetto cumulativo che le opere avrebbero sull'ambiente, in relazione alle dimensioni e alla destinazione d'uso prevista è poco rilevante.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il proponente ha descritto gli **Effetti Principali, le Misure di Mitigazione** previste e la **Coerenza con gli Obiettivi di Conservazione**, per i quali riporta quanto di seguito nei termini sintetizzato:

Alterazione fisica dell'ambiente:

*(...) l'entità del progetto è tale da non causare nessuna alterazione fisica, dell'ambiente né temporanea né permanente, alle aree protette considerate, ... in quanto la struttura esiste già da diversi anni (...) il rapporto tra la superficie interessata dall'intervento e l'area totale dei siti protetti considerati è di appena qualche centesimo percentuale. Inoltre si tratta di un fabbricato preesistente che insiste nei luoghi da anni con medesima sagoma e non si prevede nuova occupazione del suolo. L'area di sedime del progetto, ... non intercetta direttamente nessun habitat e non si riscontrano nelle immediatezze del sito habitat definiti prioritari o che necessitano di appropriate misure di salvaguardia.*

- *Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione è basso*

*L'area di stoccaggio materiali e lavorazioni verrà protetta mediante apposite telonature e le acque di lavorazione e lavaggio attrezzature verranno convogliate in apposito serbatoio a tenuta stagna provvisto di troppo pieno che confluirà in un secondo serbatoio, sempre a tenuta stagna.*

*In fase di esercizio particolare attenzione sarà rivolta allo smaltimento dei reflui, sia della parte ad uso civile che dei reflui prodotti in ambito produttivo dalla cantina.*

- *Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: elevato*

Creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie:

*La maggior parte delle specie presenti all'interno dei siti Natura 2000 considerati, non è caratterizzata da spostamenti cosiddetti "terrestri", ovvero spostamenti tali cioè da poter essere ostacolati dalle strutture o dalle attività che in esse si svolgeranno. La creazione di eventuali ostacoli agli spostamenti delle specie non è, (...), un problema rilevante legato alla realizzazione del progetto in quanto la struttura esiste già da diversi anni ed è ben integrata con l'ambiente circostante.*

- *Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: basso*

*(...) per una maggiore efficacia di questa misura di mitigazione sarebbe opportuno disporre di appropriati studi sul campo circa l'esatta localizzazione degli areali delle singole specie presenti nei siti protetti considerati, nonché una mappatura dei loro potenziali spostamenti preferenziali.*

- *Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: buono*

Aumento della pressione antropica:

*Per la natura e gli scopi per cui il progetto verrà realizzato esso potrebbe avere la potenzialità di introdurre nuove presenze che potrebbero causare un disturbo alle specie e perdita di habitat. (...)*

*Esiste una concreta possibilità che la trasformazione dell'edificio in cantina vitivinicola causi un incremento del numero di persone aumentando la pressione antropica, che attualmente risultata bassa, all'interno della perimetrazione del sito protetto: ZPS ITA 010029. Si tratta di un fattore debitamente considerato sia in fase di ideazione del progetto che di definizione del piano di gestione delle attività dell'edificio,*

- *Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: medio*

*(...) Tenuto conto delle esigue dimensioni di quanto previsto in progetto, opportunamente gestito come presidio contro l'abbandono di rifiuti nell'area, esso risulterà ben poco incidere negativamente sull'habitat presente nell'intorno del sito.*

- *Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: buono*



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

#### Generazione di rumore:

La possibilità che si generino emissioni acustiche suscettibili di arrecare disturbo alle specie, è legata, relativamente alla fase di gestione dell'edificio al corretto utilizzo dell'immobile. In fase di cantiere, invece, la generazione di rumore deve essere considerata un fattore temporaneo relativo essenzialmente alla fase di costruzione e di completamento delle opere previste dal progetto.

- Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: basso

(...) si è ritenuto necessario procedere ad una opportuna calendarizzazione dei lavori di cantiere allo scopo di non interferire con i cicli biologici delle specie presenti nella ZPS considerata. Saranno evitati i lavori nei periodi di nidificazione (marzo-luglio).

- Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: elevato

Produzione e abbandono di rifiuti: - In fase di cantiere, la produzione di rifiuti può riguardare la produzione di scarti di lavorazione e rifiuti inerti (terre di scavo). In fase gestionale, però, la produzione di rifiuti può rappresentare uno degli effetti rilevanti che la realizzazione dell'edificio può indurre nel territorio e, nello specifico, nei siti protetti. In particolare, i rifiuti prodotti riguardano:

- rifiuti da imballaggio: carta e cartone, vetro, plastiche, legno, alluminio.
- scarti organici: resti di cucina e manutenzione del verde.
- materiali di consumo: carta, toner stampanti, lampade.
- Prodotti di scarto derivanti dall'attività vitivinicola.

Garantire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti prodotti nell'area di pertinenza dell'edificio è fondamentale ai fini del conseguimento degli obiettivi di conservazione. È fondamentale, infatti, evitare qualunque forma di inquinamento dell'ambiente che possa avere conseguenze negative sul ciclo biologico delle specie. I rifiuti, se non opportunamente trattati, possono essere causa di inquinamento diffuso.

- Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: basso

A partire da tali considerazioni sono state previste una serie di misure di mitigazione sia in fase di cantiere che in quella di gestione: rifiuti e reflui prodotti dovranno essere trattati secondo i dettami del D. Lgs. 152/2006.

Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: elevato

Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda: - La gestione del "ciclo dell'acqua" presso il sito (approvvigionamento-consumo-scarico) rappresenta un fattore essenziale per il contenimento dei consumi delle risorse idriche e la riduzione (se possibile, l'eliminazione) di reflui inquinanti. (...) Anche il problema dell'inquinamento delle acque riveste un ruolo molto importante.

È verosimile riprendere, ai fini della definizione di opportune misure di mitigazione, le considerazioni fatte a proposito della gestione dei rifiuti, in quanto rappresentano una delle principali fonti di inquinamento delle risorse idriche dell'area. A queste bisogna aggiungere la realizzazione dei due impianti per lo smaltimento delle acque reflue di scarico prodotte in entrambi gli impianti di scarico (civile e produttivo), (tutto secondo quanto disposto dall'All. V della C.I.T.A.I. Del 1977), che garantiranno l'assoluta protezione della falda acquifera. Una maggiore attenzione è stata riservata, invece, ad un altro potenziale fattore di inquinamento delle acque, rappresentato dall'uso di pesticidi e di concimi in quantità non adeguate, in prossimità dell'area della ZPS. A tale scopo si è ritenuto indispensabile predisporre una serie di misure informative, rivolte ai proprietari dell'area, circa il pericolo insito nell'uso non controllato di questi prodotti.

- Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: elevato

Impatto visivo e paesaggistico: - L'immobile si sviluppa su tre elevazioni fuori terra con una veranda coperta sul lato est e per metà del fabbricato. (...) L'aspetto finale, tenuto conto dell'utilizzo di materiali locali, risulterà conforme ai canoni tipici dell'edilizia rurale tradizionale di questa porzione di territorio. La scelta dei materiali da costruzione mira alla ricerca della migliore integrazione possibile del manufatto con l'ambiente circostante in modo tale che, sia i materiali sia i suoi colori siano in sintonia con le pigmentazioni naturali del contesto, assicurando così l'estetica ed il decoro dell'ambiente.



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

*Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: basso*

*La volontà di ridurre il più possibile l'impatto visivo e paesaggistico dovuto all'inserimento della struttura nel territorio della ZPS, risulta evidente dall'analisi degli elaborati di progetto che rivelano un elevato grado di integrazione dell'intervento con il paesaggio circostante ed il rispetto della morfologia del luogo. Si tratta, quindi, di scelte progettuali che manifestano una notevole coerenza con le esigenze di salvaguardia dell'area e anticipano il ricorso ad eventuali misure di mitigazione. Inoltre va nuovamente considerato che non si tratta di nuova edificazione, ma di ristrutturazione di un fabbricato preesistente che, attraverso quanto previsto in progetto, risulterà meno impattante anche dal punto di vista visivo e paesaggistico, con un notevole miglioramento dello stato dei luoghi. È stata infatti posta notevole attenzione alla scelta dei materiali da costruzione, mirando in tale modo alla ricerca della migliore integrazione possibile del manufatto con l'ambiente circostante.*

*- Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: buono*

Incremento del traffico: *- L'incremento del traffico sarà maggiormente impattante nella sola fase di cantiere. In tale contesto infatti, è previsto l'arrivo di 3/4 auto al giorno per il trasporto in cantiere delle maestranze e di 1/2 automezzi pesanti per i materiali. Per quanto invece concerne la successiva fase di gestione ed utilizzo dell'immobile i mezzi utilizzeranno l'accesso garantito dalla stradella già esistente. Per questo motivo è facile pensare che si tratta di percorso già frequentato, anche se la costruzione degli edifici causerà, inevitabilmente, un incremento del numero di vetture che transiterà su questa strada.*

*- Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: basso*

*Come misura precauzionale, ed allo scopo di limitare l'uso di auto private, in fase di cantiere si presterà attenzione affinché si eviti l'uso di auto private per l'accesso ai luoghi di lavoro, da parte degli esecutori dei lavori minimizzando il traffico veicolare.*

*- Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: buono*

Emissioni di polveri e Vibrazioni: *- Le emissioni di polveri sono un fattore temporaneo relativo esclusivamente alla fase di cantiere. La velocità del vento prevalente rilevata nella zona e l'altezza del sito di progetto ne assicura una rapida dispersione. Anche le vibrazioni sono da considerare un fattore temporaneo relativo esclusivamente alla fase di cantiere.*

*Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione: nessuno*

*La temporaneità, di questi effetti (emissioni di polveri e delle vibrazioni) e la difficile quantificazione, li rende di difficile classificazione ed eventuali mitigazioni devono essere studiate nel corso dell'avanzamento dei lavori.*

*- Grado di coerenza della misura con gli obiettivi di conservazione: NA*

**CONSIDERATO** che il proponente conclude lo Studio della Fase di Valutazione Appropriata affermando che:

*- Alla luce delle considerazioni emerse nell'ambito della valutazione appropriata è possibile concludere che in seguito alla manutenzione straordinaria del fabbricato in progetto non si ravvedono effetti tali in grado di pregiudicare l'integrità del sito protetto ZPS ITA 010029 - MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO.*

**CONSIDERATO E VALUTATO** che dalle analisi contenute nello Studio di V.Inc.A emerge che: -

*- Il progetto relativo alla manutenzione straordinaria del fabbricato rurale, di cui oggetto della presente, da adibire a cantina vitivinicola nella c.da Inici del Comune di Castellammare del Golfo, non degrada gli habitat presenti nell'area, appartenenti alla ZPS ITA010029 - MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO e non perturba le specie presenti.*

*- Il progetto, non intercetta direttamente nessun habitat, inoltre in funzione delle misure di mitigazione adottate, non produce alcuna incidenza significativa sul sito protetto ZPS ITA010029 - MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO.*



## CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

#### Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- *Il progetto non comporta alcuna perdita di habitat né minaccia l'integrità dei siti protetti considerati; inoltre non si registra alcuna compromissione significativa della flora esistente e nessuna frammentazione della continuità esistente.*
- *L'incidenza del progetto è assente per tutti gli obiettivi di conservazione.*
- *L'incidenza del progetto risulta bassa e legata solamente alla conduzione dell'edificio; a questo aspetto sono correlati possibili effetti dalla potenziale incidenza negativa: la generazione di rumore, l'abbandono di rifiuti, l'aumento del traffico locale.*
- *Non si registrano impatti cumulativi che possono perturbare le specie della ZPS considerata.*
- *Il progetto garantisce nel complesso un elevato grado di compatibilità ambientale ed una accentuata coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile identificati in sede comunitaria e nazionale.*

Sono state previste in maniera coerente con gli obiettivi di conservazione del sito le seguenti **misure di mitigazione ad evitare ridurre o porre rimedio agli eventuali effetti negativi sull'integrità del sito:**

- *Organizzare l'accesso ai cantieri in intervalli di tempo non coincidenti con i periodi di accoppiamento, di riproduzione o di letargo delle specie presenti nei siti protetti.*
- *L'area di stoccaggio materiali e lavorazioni verrà protetta mediante apposite telonature e le acque di lavorazione e lavaggio attrezzature verranno convogliate in apposito serbatoio a tenuta stagna provvisto di troppo pieno che confluirà in un secondo serbatoio, sempre a tenuta stagna.*
- *Attenzionare la raccolta differenziata dei rifiuti, per eliminare i rischi di abbandono incontrollato dei rifiuti nell'area e migliorare la capacità intercettare tutte le tipologie di scarti;*
- *Gestione indiretta dell'edificio come presidio contro l'abbandono dei rifiuti;*
- *Realizzazione dell'impianto di smaltimento delle acque nere prodotte dall'edificio, secondo quanto predisposto in maniera conforme all'All. V della CITAI del 1977 e dal D. Lgs. 152/2006.*
- *Predisporre una serie di misure informative, rivolte ai proprietari dell'edificio, circa il pericolo insito nell'uso pesticidi e di concimi;*
- *Attenzione riservata alla scelta dei materiali da costruzione;*

Tutto ciò premesso, consultata la documentazione tecnico scientifica di cui al Piano di Gestione denominato Monti di Trapani, nel quale é contemplato il Sito Rete Natura 2000 - ZPS ITA010029 - MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO - di riferimento, posto che, sempre da quanto appreso dalla documentazione progettuale e dalla Relazione di Valutazione d'Incidenza il "Progetto insiste su un edificio esistente e non incide in termini di sottrazione di suolo, non comporta alcuna perdita di habitat, né minaccia l'integrità del sito protetto considerato;

si ritiene possa darsi assenso agli interventi medesime dunque possa esprimersi **Parere Favorevole sulla V.Inc.A Livello I I** ex ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e ai sensi del punto 6 del Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022, per il Progetto della ditta Melodia Anna Maria per la realizzazione del "Progetto di manutenzione straordinaria del piano terra di un maggiore un fabbricato rurale da adibire a cantina vitivinicola sito in c/da Inici del Comune di Castellammare del Golfo Fg 65 p.lla 84", fatte salve le seguenti condizioni/prescrizioni:

- 1) In considerazione che, come dichiarato nella relazione d'incidenza ambientale l'habitat 5332, (anche se tuttavia nel geoportale SITR Regionale appare individuato quale Habitat 6220\*), si trova in prossimità dell'area interessata al progetto di manutenzione straordinaria, (distante 25 ml) si prescrive che la realizzazione del progetto non comporti, in alcun caso, nessuna perdita di habitat prioritario;
- 2) Si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermanti per evitare l'abbagliamento e permettere la direzione dei flussi luminosi verso il basso, nonché l'utilizzo di lampade a risparmio



**CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**  
*Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio*

energetico;

- 3) L'area di cantiere dovrà essere limitata a quella strettamente necessaria alla realizzazione del progetto e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle emissioni di polveri;
- 4) Le lavorazioni dovranno essere realizzate quanto più possibile all'interno dell'area di cantiere, ciò al fine di eliminare: - le interferenze di incremento di mezzi lungo la rete viaria cittadina per il trasporto dei materiali da utilizzare nella realizzazione delle opere di manutenzione, avendo cura di mantenere umidi le piste sterrate e i cumuli polverosi, al fine di evitare nuvole di polvere e non arrecare fastidio all'ambiente circostante;
- 5) Il reticolo idrico superficiale non dovrà in alcun modo essere alterato dall'intervento previsto
- 6) Dovranno essere adottati accorgimenti idonei a ridurre le emissioni acustiche e ad impedire il rilascio di eventuali sostanze inquinanti, gas di scarico e polveri;
- 7) E' fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade, piste e sentieri, nonché di modificare le caratteristiche plano-altimetriche, tipologiche e formali di quelle esistenti;
- 8) Dovranno essere previsti idonei interventi tecnici finalizzati all'intercettazione ed al riuso delle acque meteoriche ed al risparmio idrico.
- 9) Al fine di evitare aumenti di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero". I corpi illuminanti esterni dovranno essere, per quanto possibile, del tipo a bassa intensità ed essere orientati verso il basso al fine di non destare disturbo all'avifauna notturna.
- 10) Gli interventi progettuali dovranno essere finalizzati, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico.
- 11) Dovrà essere previsto uno idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.
- 12) Eventuali aree di parcheggio e passetti pedonali se previste devono essere pavimentati con materiali drenanti al fine di ridurre e mitigare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo e per garantire l'invarianza idraulica del sito;
- 13) Alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come "*ante operam*" e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno essere portati al di fuori del Sito Rete Natura 2000 - *ZPS ITA010029* e conferiti in discariche autorizzate;
- 14) Vengano realizzate tutte le misure di mitigazione previste dalla relazione di incidenza ambientale appropriata;
- 15) Sono esclusi interventi non espressamente previsti in progetto.

Castellammare del Golfo 25/08/2023

la Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale